



Città di Pioltello

L'Amministrazione Comunale

CAL END ARIO 2026



Città di Pioltello

L'Amministrazione Comunale

Con la sponsorizzazione di



COGESER
energia

LA GRANDE ENERGIA LOCALE

Il calendario 2026 si apre con un simbolo che parla di noi: la nuova bandiera di Pioltello, approvata dal Consiglio Comunale il 10 giugno 2025, per celebrare i 25 anni dal conferimento del titolo di Città.

La bandiera nasce dalla Storia della nostra città, forse poco conosciuta dai pioltellesi: ecco perché ogni mese del calendario è dedicato a un episodio di quella Storia, un percorso che ci aiuta a riconoscere le tracce ancora presenti dell'importante trascorso di Pioltello e di Limito, ritrovando il filo che lega passato e presente e che ci ricorda quanto sia prezioso il luogo in cui viviamo.

Una bandiera non è solo un simbolo: è appartenenza, identità, memoria condivisa. Conoscere la propria città significa amarla di più. Significa prendersene cura, rispettarla, sentirsi parte attiva della comunità. La nostra bandiera vuole ispirare proprio questo: orgoglio, responsabilità, senso civico.

La consapevolezza che ognuno di noi contribuisce, ogni giorno, alla bellezza e alla vitalità della nostra città. Una bandiera che appartiene a tutti i cittadini di Pioltello e che potrà essere liberamente esposta con gioia e orgoglio in ogni occasione di festa e di impegno.

Che il 2026 possa essere l'anno in cui riscoprire Pioltello con occhi nuovi, portando nel cuore i suoi colori e la forza della sua storia.

Buon anno Pioltello!

L'Assessore ai Servizi Civici

Giuseppe Bottasini

La Sindaca
Ivonne Cosciotti



**Inquadra questo QR Code per conoscere
la Storia di Pioltello e della sua bandiera**



200 d.C. Pioltello Romana

Quanto è antica Pioltello ?

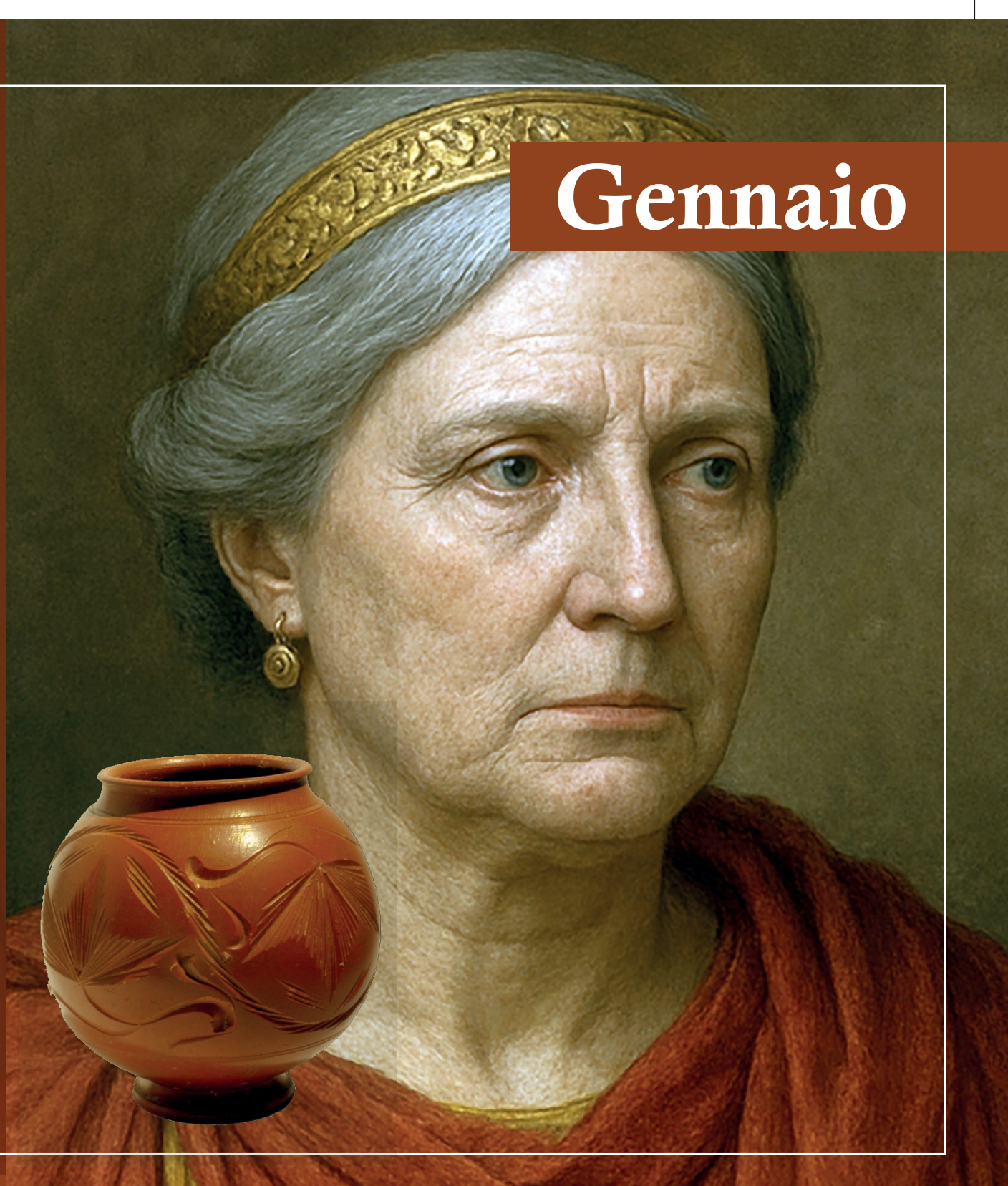
Anche se il nome “Pioltello” è documentato solo dal nono secolo, il territorio pioltellese ospitava un insediamento almeno già dal 300 dopo Cristo, come testimoniato da diversi ritrovamenti archeologici.

Nel 1985 venne infatti scoperta nel nostro territorio una sepoltura con cassa a lastroni e vasi di corredo funebre, risalenti appunto al quarto secolo.

Nel 2009 venne alla luce un'altra tomba romana, con cassa a muretti laterizi, all'interno di un'area archeologica comprendente un sepolcreto. Fu ritrovato anche un bicchiere in terra sigillata gallica excisa, di pregevole fattura.

La tomba e una copia del vaso sono attualmente visibili presso la Biblioteca Comunale.

Gennaio



1 G

Capodanno 2026

2 V

San Basilio Vescovo

3 S

Santa Genoveffa

4 D

Sant'Ermete

5 L

Sant'Amelia

6 M

Epifania del Signore

7 M

San Luciano, San Raimondo

8 G

San Massimo, San Severino

9 V

San Giuliano Martire

10 S

Sant'Aldo Eremita

11 D

Sant'Igino Papa

12 L

San Modesto Martire

13 M

Sant'Ilario

14 M

San Felice, Santa Bianca

15 G

San Mauro Abate

16 V

San Marcello Papa

17 S

Sant'Antonio Abate

18 D

Santa Liberata

19 L

San Mario Martire

20 M

San Sebastiano

21 M

Sant'Agnese

22 G

San Vincenzo Martire

23 V

Sant'Emerenziana

24 S

San Francesco di Sales

25 D

Conversione di S. Paolo

26 L

Ss. Timoteo e Tito, Santa Paola

27 M

Sant'Angela Merici, Giornata della Memoria

28 M

San Tommaso D'Aquino, San Valerio

29 G

San Costanzo, San Ciro

30 V

Santa Martina, Santa Savina

31 S

San Giovanni Bosco, Sant'Ignazio

830 d.C. Il primo Pioltellese

Il primo pioltellese di cui è noto il nome è “Sesemundo de vico Plautello” (Sigismondo dal villaggio di Pioltello), chiamato nell’830 a Milano per stabilire il prezzo di un terreno.

Documenti intorno all’anno Mille citano altri pioltellesi, i cui nomi di origine tedesca - Grateprando, Radaldo, Erlembardo - ci ricordano che qui si insediarono prima i Longobardi e poi i Franchi di Carlo Magno. È del 1178 l’atto che cita il primo limitese, un prete di nome Giovanni.

Pioltello e Limito esistono quindi come luoghi abitati da almeno mille anni.

Il nome “Seggiano” ha sempre indicato la campagna tra Pioltello e Limito. Le altre località della città – Rugacesio, Malaspina e San Felice – prendono il nome da antiche cascine o da piccoli luoghi di culto.

Febbraio



1 D	<u>Santa Verdiana</u>
2 L	<u>Presentazione del Signore</u>
3 M	<u>San Biagio, Sant’Oscar, Santa Cinzia</u>
4 M	<u>San Gilberto</u>
5 G	<u>Sant’Agata</u>
6 V	<u>San Paolo Miki</u>
7 S	<u>San Teodoro Martire</u>
8 D	<u>San Girolamo</u>
9 L	<u>Sant’Apollonia</u>
10 M	<u>San’Arnaldo, Santa Scolastica, Giornata del Ricordo</u>
11 M	<u>San Dante, B.V. di Lourdes</u>
12 G	<u>Sant’Eulalia</u>
13 V	<u>Santa Maura</u>
14 S	<u>San Valentino Martire</u>
15 D	<u>San Faustino</u>
16 L	<u>Santa Giuliana Vergine</u>

17 M	<u>San Donato Martire</u>
18 M	<u>Beato Giovanni da Fiesole</u>
19 G	<u>San Mansueto, San Tullio</u>
20 V	<u>San Silvano, Sant’Eleuterio Vescovo</u>
21 S	<u>San Pier Damiani, Santa Eleonora</u>
22 D	<u>I di Quaresima</u>
23 L	<u>San Renzo</u>
24 M	<u>Sant’Edilberto Re, San Sergio</u>
25 M	<u>S. Cesario</u>
26 G	<u>San Romeo</u>
27 V	<u>San Leandro</u>
28 S	<u>San Romano Abate</u>

1200 d.C.

Le prime Chiese

Il primo luogo di culto intitolato a Sant'Andrea risale al 1200 e venne sostituito da una vera chiesa intorno al 1540 con l'arrivo del primo parroco, don Ambrogio Scoperto. Su richiesta del cardinale Borromeo, la chiesa venne ricostruita nel 1607 e poi ampliata nel 1745.

Al Duecento risale anche la prima chiesina di San Martino a Limito. Primo parroco fu don Cesare Lombardo nel 1544. Sempre su esortazione del cardinale Borromeo, l'edificio venne demolito e sostituito da una chiesa, dedicata al nuovo patrono: San Giorgio. Verso il 1500 una comunità di frati edificò il santuario mariano di Seggiano, che verrà più volte abbattuto e ricostruito, l'ultima volta dopo un bombardamento della Seconda Guerra Mondiale.



Marzo

1 D	<u>II di Quaresima</u>
2 L	<u>San Basileo martire</u>
3 M	<u>Santa Cunegonda</u>
4 M	<u>San Casimiro</u>
5 G	<u>San Adriano</u>
6 V	<u>San Giordano</u>
7 S	<u>Santa Felicità, Santa Perpetua</u>
8 D	<u>III di Quaresima, Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne</u>
9 L	<u>Santa Francesca Romana</u>
10 M	<u>San Simplicio Papa</u>
11 M	<u>San Costantino</u>
12 G	<u>San Massimiliano</u>
13 V	<u>Sant'Arrigo</u>
14 S	<u>Santa Matilde Regina</u>
15 D	<u>IV di Quaresima</u>
16 L	<u>Sant'Eriberto di Colonia</u>

17 M	<u>San Patrizio</u>
18 M	<u>San Salvatore</u>
19 G	<u>San Giuseppe</u>
20 V	<u>Sant'Alessandra martire</u>
21 S	<u>San Benedetto, Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie</u>
22 D	<u>V di Quaresima</u>
23 L	<u>San Turibio de Mogrovejo</u>
24 M	<u>San Romolo</u>
25 M	<u>Annunciazione del Signore</u>
26 G	<u>San Teodoro</u>
27 V	<u>Sant'Augusto</u>
28 S	<u>San Sisto III Papa</u>
29 D	<u>Domenica delle Palme</u>
30 L	<u>San Giovanni Climaco</u>
31 M	<u>San Beniamino</u>

1302 d.C. La Pace di Pioltello

Tra il '200 e il '500 Pioltello entra nella Storia d'Italia come principale campo militare di chi attacca o difende Milano. Nel 1259 Martino Torriani, signore guelfo di Milano, si accampa a Pioltello per fronteggiare l'arrivo del campione dei ghibellini, il terribile Ezzelino III da Romano, signore di Treviso, che però non giungerà mai a Pioltello perché sconfitto e fatto prigioniero a Cassano d'Adda.

Nel 1302 sono i Torriani a marciare a loro volta su Milano, passata nel frattempo sotto i Visconti.

Matteo Visconti esce con l'esercito a Pioltello ma, dentro le mura della città, i sostenitori dei Torriani assaltano il suo palazzo, costringendolo alla resa: il 13 giugno 1302 viene sottoscritta la "Pace di Pioltello" con cui Milano torna ai Torriani.



Aprile

1 M	<u>Sant'Ugo Vescovo</u>
2 G	<u>San Francesco di P.</u>
3 V	<u>San Riccardo</u>
4 S	<u>San Isidoro Vescovo</u>
5 D	<u>Pasqua di Resurrezione</u>
6 L	<u>Dell'Angelo</u>
7 M	<u>Sant'Ermanno</u>
8 M	<u>Sant'Alberto Dionigi</u>
9 G	<u>Santa Maria Cleofe</u>
10 V	<u>San Terenzio Martire</u>
11 S	<u>San Stanislao Vescovo</u>
12 D	<u>Domenica in Albis</u>
13 L	<u>San Martino I</u>
14 M	<u>Sant'Abbondio</u>
15 M	<u>Sant'Annibale</u>
16 G	<u>San Lamberto</u>

17 V	<u>Sant'Aniceto Papa</u>
18 S	<u>San Galdino Vescovo</u>
19 D	<u>San Ermogene Martire</u>
20 L	<u>Santa Sara di Antiochia</u>
21 M	<u>Sant'Anselmo d'Aosta</u>
22 M	<u>San Caio</u>
23 G	<u>San Giorgio Martire</u>
24 V	<u>San Fedele</u>
25 S	<u>Anniversario della Liberazione, San Marco Evangelista</u>
26 D	<u>San Cleto, S. Marcellino martire</u>
27 L	<u>Santa Zita</u>
28 M	<u>San Pietro Chanel, Santa Valeria</u>
29 M	<u>Santa Caterina da Siena</u>
30 G	<u>San Pio V Papa, San Mariano</u>

1516 d.C.

L'Imperatore e la Spia

Nel '500 Pioltello è protagonista nella guerra europea che contrappone il Regno di Francia al Sacro Romano Impero.

Nel 1516 l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo si accampa tra Pioltello e Limbiate per prendere Milano. La città è difesa per conto dei francesi da un italiano, Gian Giacomo Trivulzio, che rifiuta la resa.

Nel frattempo, nell'accampamento di Pioltello viene catturata una spia con una lettera che rivela l'imminente tradimento dei mercenari svizzeri, in quel momento al soldo degli imperiali. Non essendo sicuro della fedeltà degli alleati, Massimiliano rinuncia all'assedio di Milano e smonta il campo. Quel che l'imperatore non sa è che la "scoperta" della spia, e il tradimento descritto nella lettera, sono un trucco ben congegnato dall'astuto Trivulzio per seminare zizzania nel campo avversario.

Maggio



1 V

Festa del Lavoro, San Giuseppe Lavoratore

2 S

San Cesare, Sant'Atanasio

3 D

San Filippo, San Giacomo

4 L

San Silvano, San Nereo

5 M

San Pellegrino Martire

6 M

Santa Giuditta

7 G

Santa Flavia, San Fulvio

8 V

San Vittore M., San Desiderato

9 S

San Gregorio, San E. Duilio

10 D

Sant'Antonino, San Cataldo

11 L

San Fabio martire

12 M

Santa Rossana

13 M

Santa Emma

14 G

Ascensione del Signore

15 V

San Torquato, Sant'Achille

16 S

Sant'Ubaldo

17 D

San Pasquale

18 L

San Giovanni I Papa

19 M

San Pietro di M.

20 M

San Bernardino

21 G

S. Vittorio Martire

22 V

Santa Rita da Cascia

23 S

San Desiderio Vescovo

24 D

Pentecoste

25 L

San Beda, Sant'Erminio

26 M

San Filippo Neri

27 M

Sant'Agostino

28 G

S. Emilio Martire

29 V

S. Massimino Vescovo

30 S

San Felice I Papa, San Ferdinando

31 D

S.S. Trinità

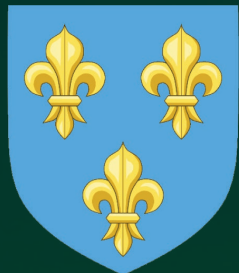
Dalla Storia lo Stemma e la Bandiera



Stemma di Milano



Stemma dei Trivulzio



Stemma Reale di Francia



Stemma di Pioltello



Pioltello Nuova
Parco delle Cascine
Pioltello Vecchia
Parco Centrale - BBC
Seggiano con Rugacesio
Parco del Castelletto
Limito
Parco della Besozza
Malaspina con San Felice

Proprio all'episodio del 1516 possiamo far risalire il significato dello stemma di Pioltello, che contiene lo stemma di Milano, i colori verde e oro del Trivulzio e i gigli del re di Francia (oggi su fondo argento, a breve su fondo azzurro per richiesta dell'Ufficio Araldica nazionale). La corona d'oro sopra lo stemma rappresenta il titolo di Città, ottenuto da Pioltello nel 1999. Partendo dallo stemma, il Consiglio Comunale ha deliberato la bandiera di Pioltello che, riprendendo i colori e la forma dello stemma, nasce dalla Storia della Città e ne rappresenta visivamente i quartieri e le grandi aree verdi.

Giugno

1 L	<u>San Giustino</u>
2 M	<u>Festa della Repubblica, San Marcellino - Corpus Domini</u>
3 M	<u>San Carlo L. List</u>
4 G	<u>S. Quirino Vescovo</u>
5 V	<u>San Bonifacio Vescovo</u>
6 S	<u>San Norberto Vescovo</u>
7 D	<u>Corpus Domini</u>
8 L	<u>S. Medardo Vescovo</u>
9 M	<u>San Primo</u>
10 M	<u>Santa Diana</u>
11 G	<u>S. Barnaba Apostolo</u>
12 V	<u>San Guido</u>
13 S	<u>Sant'Antonio da Padova</u>
14 D	<u>Sant'Eliseo</u>
15 L	<u>Santa Germana, San Vito</u>
16 M	<u>Sant'Aureliano</u>

17 M	<u>San Gregorio B., Sant'Adolfo</u>
18 G	<u>Santa Marina</u>
19 V	<u>San Gervasio</u>
20 S	<u>San Silverio Papa, Sant'Ettore</u>
21 D	<u>San Luigi Gonzaga</u>
22 L	<u>San Paolino di Nola</u>
23 M	<u>San Lanfranco Vescovo</u>
24 M	<u>Natività di San Giovanni Battista</u>
25 G	<u>San Guglielmo Abate</u>
26 V	<u>San Vigilio Vescovo</u>
27 S	<u>San Cirillo</u>
28 D	<u>Sant'Attilio</u>
29 L	<u>SS. Pietro e Paolo</u>
30 M	<u>SS. Primi Martiri</u>

1528 d.C.

Il Trattato di Pioltello

Nel 1526 la Lega italo-francese, voluta dal Papa contro l'Impero, insedia a Pioltello un grande campo militare, con migliaia di soldati, cavalli, archibugi e i primi cannoni.

Nell'autunno di quell'anno, l'esercito parte da Pioltello per fermare la discesa in Italia dei Lanzichenecchi, assoldati dall'imperatore Carlo V. La manovra fallisce e, nel maggio del 1527, i mercenari imperiali mettono al sacco Roma, costringendo il Papa alla pace.

Abbandonato dalla Lega, il campo di Pioltello è preso dalle truppe di Carlo V. Qui, nel maggio del 1528 Antonio de Leyva, generale imperiale (e zio della monaca di Monza) sottoscrive con uno dei capitani di ventura italiani - Giacomo Medici, pirata del lago di Como – il suo passaggio all'Impero: l'accordo passa alla Storia come il “Trattato di Pioltello”.



Luglio

1 M

San Teobaldo Eremita

2 G

Sant'Ottone

3 V

San Tommaso Apostolo

4 S

Sant'Elisabetta, Santa Rossella

5 D

Sant'Antonio M.Z.

6 L

Santa Maria Goretti

7 M

Sant'Edda, San Claudio

8 M

Sant'Adriano, Santa Priscilla

9 G

Sant'Armando, Santa Letizia

10 V

Santa Felicita, Santa Silvana

11 S

San Benedetto, Sant'Olga, San Fabrizio

12 D

San Fortunato Martire

13 L

Sant'Enrico Imp.

14 M

San Camillo De Lellis

15 M

San Bonaventura

16 G

Beata Vergine del Carmelo

17 V

Sant'Alessio

18 S

San Calogero, San Federico

19 D

Santa Giusta, San Simmaco

20 L

Sant'Elia profeta

21 M

San Lorenzo

22 M

Santa Maria Maddalena

23 G

Santa Brigida

24 V

Santa Cristina

25 S

San Giacomo

26 D

Santi Gioacchino e Anna

27 L

Santa Liliana, Sant'Aurelio

28 M

San Nazzario, Sant'Innocenzo

29 M

Santa Marta

30 G

San Pietro Crisologo

31 V

Sant'Ignazio di Loyola

1698 d.C. Pioltello Spagnola

Dopo la sconfitta della Lega, Pioltello con Milano restano sotto il dominio spagnolo fino al 1700. In quel periodo di relativa pace, Pioltello è luogo di riposo per le ricche famiglie di Milano, lontano dai tumulti della città e dal rischio della peste.

Al Seicento spagnolo risale Villa Opizzoni. Nel 1698 don Pedro Pacheco y Navarrete, senatore spagnolo del Senato di Milano, compra la villa da una famiglia milanese. Sulla facciata dell'edificio, in corso di restauro con fondi PNRR, è tuttora visibile il suo stemma.

Alla morte di don Pedro, il figlio Pietro eredita la villa e il titolo di Senatore. Da questi, la villa passa alla figlia Maria, che sposa il nobile Francesco Opizzoni, da cui il nome attuale della Villa.

Agosto

1 S	<u>Sant'Alfonso</u>
2 D	<u>Sant'Eusebio, San Gustavo</u>
3 L	<u>Santa Lidia</u>
4 M	<u>San Nicodemo, San Giovanni M.V.</u>
5 M	<u>Sant'Osvaldo</u>
6 G	<u>Trasfigurazione del Signore</u>
7 V	<u>San Gaetano</u>
8 S	<u>San Domenico</u>
9 D	<u>San Romano, San Fermo</u>
10 L	<u>San Lorenzo</u>
11 M	<u>Santa Chiara</u>
12 M	<u>San Giuliano</u>
13 G	<u>Sant'Ippolito, San Ponziano</u>
14 V	<u>Sant'Alfredo</u>
15 S	<u>Ferragosto, Assunzione di Maria Vergine</u>
16 D	<u>San Rocco</u>

17 L	<u>San Giacinto Confessore</u>
18 M	<u>Sant'Elena</u>
19 M	<u>San Ludovico, Sant'Italo</u>
20 G	<u>San Bernardo</u>
21 V	<u>San Pio X Papa</u>
22 S	<u>Santa Maria Regina</u>
23 D	<u>Santa Rosa da Lima, San Manlio</u>
24 L	<u>San Bartolomeo Ap.</u>
25 M	<u>San Ludovico</u>
26 M	<u>Sant'Alessandro Martire</u>
27 G	<u>Santa Monica, Sant'Anita</u>
28 V	<u>Sant'Agostino</u>
29 S	<u>Martirio San Giovanni B.</u>
30 D	<u>Santa Faustina, Santa Tecla</u>
31 L	<u>Sant'Aristide</u>

1748 d.C. Pioltello Austriaca

Dal 1706 la Lombardia passa per un secolo e mezzo sotto l'Austria, salvo l'intermezzo napoleonico.

Il “Catasto Teresiano”, voluto dal nuovo governo, produce nel 1721 la prima cartografia di Pioltello e Limito, in cui sono riconoscibili gli attuali centri storici, con palazzi tuttora esistenti - Villa Opizzoni, Villa Trasi e Palazzo Stoppani - e altri perduti, come il Palazzo Pellegatta.

Vicino al proprio palazzo (oggi inserito nella “Corte della Pesa”), la nobile Elisabetta Ferrario Stoppani fa erigere nel 1748 il santuario dell'Immacolata, ancora oggi aperto al culto.

Gli Stoppani lasciano anche una somma per la cappella di San Francesco da Paola nella chiesa di S. Andrea. Un altro esempio dell'interesse di importanti famiglie milanesi per la nostra città.



Settembre

1 M	Sant'Egidio
2 M	Sant'Elpidio
3 G	San Gregorio M., San Marino
4 V	Santa Rosalia
5 S	San Vittorino
6 D	San Petronio, Sant'Umberto
7 L	Santa Regina
8 M	Natività della Beata Vergine Maria
9 M	San Sergio Papa
10 G	San Nicola da Tolentino
11 V	San Diomede Martire
12 S	SS.Nome di Maria
13 D	San Maurilio, San Giovanni Cris.
14 L	Esaltazione della Santa Croce
15 M	B.V. Addolorata
16 M	SS. Cornelio e Cipriano

17 G	San Roberto B.
18 V	Santa Sofia M.
19 S	San Gennaro
20 D	Sant'Eustachio, Santa Candida
21 L	San Matteo Apostolo
22 M	San Maurizio Martire
23 M	San Pio da Pietrelcina
24 G	San Pacifico
25 V	Sant'Aurelia
26 S	SS. Cosimo e Damiano
27 D	San Vincenzo De' Paoli
28 L	San Venceslao Martire
29 M	SS. Michele, Gabriele e Raffaele
30 M	San Girolamo Dottore

1798 d.C. Pioltello Capitale

Nel 1797 Pioltello passa per un breve periodo sotto il dominio francese.

L'arrivo dei "liberatori" d'Oltralpe è macchiato da saccheggi e stupri che toccano anche Limite: proprio qui, nel 1799, pernottano le truppe francesi, devastando il paese e distruggendo l'archivio parrocchiale.

Con Napoleone, Pioltello è messa a capo dell'intero Distretto della Martesana, che comprende anche i paesi di Lambrate e Gorla, oggi quartieri di Milano.

L'eredità più evidente del periodo francese è lo spostamento dei cimiteri: con l'editto di Saint Cloud del 1804, Napoleone vieta infatti la sepoltura nell'abitato e nelle chiese e i cimiteri vengono portati dove terminavano le vie principali di Pioltello (via Roma) e Limite (via Dante), dove sono tuttora.



Ottobre

1 G

Santa Teresa del Bambin Gesù

2 V

SS. Angeli custodi

3 S

San Gerardo

4 D

San Francesco D'Assisi

5 L

San Placido Martire

6 M

San Bruno

7 M

Beata Vergine del Rosario

8 G

Santa Pelagia

9 V

San Dionigi, San Ferruccio

10 S

San Daniele M.

11 D

San Firmino Vescovo

12 L

San Serafino

13 M

Sant'Edoardo Re

14 M

San Callisto I Papa

15 G

Santa Teresa D'Avila

16 V

Sant'Edvige, Santa Margherita

17 S

Sant'Ignazio D'A., San Rodolfo

18 D

San Luca Evangelista

19 L

Sant'Isacco, Santa Laura

20 M

Sant'Irene

21 M

Sant'Orsola

22 G

San Donato Vescovo

23 V

San Giovanni

24 S

Sant'Antonio M.C.

25 D

San Crispino, Santa Daria

26 L

Sant'Evaristo Papa

27 M

San Fiorenzo

28 M

San Simone

29 G

Sant'Ermelinda, San Massimiliano

30 V

San Germano Vescovo

31 S

Santa Lucilla, San Quintino

1846 d.C. Arriva il Treno

Alla caduta di Napoleone Pioltello torna sotto gli austriaci, entrando con Milano nel 1815 nel Regno Lombardo – Veneto.

Su progetto del giovane ingegnere Carlo Cattaneo (che diverrà poi un fervente patriota italiano), l'imperatore Ferdinando I d'Austria ordina la costruzione della ferrovia che unisce le due capitali del Regno: Milano e Venezia.

Il 15 febbraio 1846 il viaggio inaugurale della nuova linea, partito da Milano Porta Tosa e diretto a Treviglio, fa sosta anche a Limoto dove sorge una delle primissime stazioni a entrare in funzione.

Stazioni chiamate “ferdinandee” in onore dell'imperatore. Da qualche anno l'edificio ha cessato la sua funzione di stazione ed è stato oggetto di un recente restauro, in vista di un suo nuovo utilizzo a favore della comunità di Limoto e Pioltello.

Novembre



1 D

Tutti i Santi

2 L

Commemorazione di tutti i defunti

3 M

San Martino de Porres

4 M

Festa dell'Unità Nazionale e delle Forza Armate,
San Carlo Borromeo

5 G

Sant'Elisabetta, San Zaccaria

6 V

San Leonardo

7 S

Sant'Ernesto

8 D

San Goffredo Vescovo

9 L

Sant'Oreste, Sant'Ornella

10 M

San Leone Magno

11 M

San Martino di Tours

12 G

San Renato M., Sant'Elsa

13 V

San Diego, Sant'Omobono

14 S

San Giocondo

15 D

Sant'Alberto M., Sant'Arturo

16 L

Santa Margherita di Scozia

17 M

Sant'Elisabetta d'Ungheria

18 M

Sant'Odone Abate

19 G

San Fausto Martire

20 V

San Benigno

21 S

Presentazione della B.V. Maria

22 D

Santa Cecilia

23 L

San Clemente Papa

24 M

Cristo Re, Santa Flora

25 M

Santa Caterina D'Alessandria,
Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

26 G

San Corrado Vescovo

27 V

San Massimo, San Virgilio

28 S

S. Giacomo Francescano

29 D

I D'Avvento - San Saturnino di Tolosa

30 L

Sant'Andrea, Patrono di Pioltello

1869 d.C. La Grande Pioltello

Alla fine della seconda guerra d'indipendenza, vinta dagli italiani e francesi contro gli austriaci, la Lombardia passa al Regno di Sardegna, che diviene nel 1861 Regno d'Italia.

Nel nuovo Regno, Pioltello estende il proprio territorio inglobando alcuni Comuni limitrofi: con il Decreto 4837 del 17 gennaio 1869, Re Vittorio Emanuele II stabilisce infatti che "i comuni di Rovagnasco, Rodano, Segrate, Briavacca e Limite sono soppressi e aggregati a quello di Pioltello".

Forse per proteste locali contrarie alla "Grande Pioltello", sei mesi dopo, il Re interviene nuovamente: il Decreto 5167 del 21 giugno 1869 revoca quello precedente, aggrega Rovagnasco, Novegro e Briavacca a Segrate e unisce Limite a Pioltello, sancendo così la fine della secolare autonomia della comunità limitese.

N° 4837.

REGIO DECRETO col quale i Comuni di Rovagnasco, Rodano, Segrate, Briavacca e Limite sono soppressi ed aggregati a quello di Pioltello.

17 gennaio 1869

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno ;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Pioltello, Rovagnasco,

Rodano, Segrate, Briavacca e Limite, in data 10, 14, 16, 21 e 23 dicembre successivo ;

Visto l'articolo 44 della Legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato A ;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Comuni di Rovagnasco, Rodano, Segrate, Briavacca e Limite sono soppressi ed aggregati a quello di Pioltello.

Dicembre

1 M	Sant'Ansano
2 M	Santa Bibiana
3 G	San Francesco Saverio
4 V	Santa Barbara, San Giovanni Dam.
5 S	San Giulio M.
6 D	II D'Avvento
7 L	Sant'Ambrogio
8 M	Immacolata Concezione
9 M	San Siro
10 G	Nostra Signora di Loreto
11 V	San Damaso I Papa
12 S	Santa Giovanna F.
13 D	III D'Avvento
14 L	San Giovanni della Croce
15 M	San Valeriano
16 M	Sant'Albina

17 G	San Lazzaro
18 V	San Graziano Vescovo
19 S	Santa Fausta, San Dario
20 D	IV D'Avvento
21 L	San Pietro Canisio
22 M	Santa Francesca Cabrini
23 M	San Giovanni di Kety, Santa Vittoria
24 G	San Delfino
25 V	Natale del Signore
26 S	Santo Stefano
27 D	San Giovanni Ap.
28 L	SS. Innocenti Martiri
29 M	San Tommaso Becket
30 M	Sant'Eugenio, San Ruggero
31 G	San Silvestro Papa